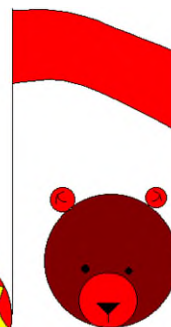




# IL PIGIAMINO

*quindicinale divertente...  
ma non sempre*

N° 77  
3 novembre 2011



## CONTRO L'ANSIA... UNA SOSTA IN TANA

A noi sono state donate due splendide creature: Davide che ha sette anni e Matteo (lui ne ha quattro). Tutto bene fino a giugno, quando Matteo ha incominciato a manifestare alcune stranezze e dopo vari controlli siamo arrivati qui, dove hanno trovato la strada per cercare di aiutarlo.

Guardando gli occhioni di nostro figlio, non riusciamo a credere che abbia un problema così preoccupante. Comunque sappiamo che lui è forte ed anche noi lo siamo: siamo tutti aggrappati alla speranza!

Qui ci sono volontari meravigliosi, persone premurose e cordiali che distraggono non solo i nostri bambini, ma anche noi. Mi hanno invitato ad andare alla TANA DEGLI ORSI, dove offrono qualcosa di piacevole e soprattutto la loro compagnia. Un posto dove distrarsi un po', combattere l'ansia e sentirsi un po' meno soli.

Forza Gaslini band band! Abbiamo tutti bisogno delle vostre attenzioni ed anche del vostro uncinetto: lavorando la vostra lana, per contribuire insieme agli altri alla confezione delle copertine, ho "schiacciato" un po' i miei pensieri e siete riusciti a farmi sentire utile, grazie.

Stefania



*I nostri eroi disegnano il sole e il cielo, i fiori ed i frutti, gli uccelli e gli insetti... appena finito sono pronti a rifarlo, chiedono altra carta ed altri colori. Se possibile cercano di giocare, tra loro, con i loro familiari o con noi. Fanno volentieri anche i compiti scolastici che a casa non amavano.*

*Giocando con loro ci siamo accorti che anche i loro familiari hanno bisogno di "giocare". Da tanti anni ai familiari dei nostri eroi sono dedicate le stesse attenzioni che esprimiamo per i loro figli.*

*Una delle più recenti opportunità è stata pensata da Maura ed Ambra: forniscono lana ed uncinetti per fare tanti quadrati, mettendo insieme i quali è possibile confezionare simpatiche copertine. Sono già abbastanza famose queste copertine e molti le chiedono, quasi a ricordo. E sono molto importanti perché con esse molte mamme e molte nonne, fissando lana ed uncinetto... trascorrono qualche minuto con la gioia di pensare ad altri.*

Mi chiamo Paula,  
la mia migliore amica è Roberto.  
È bravo; giochiamo sempre a disegnare  
con le spillette che sono fogli che si strappano  
dal quaderno. Disegniamo animali, come il  
leone, scimmie, delfini con le strisce.

Quando siamo fuori giochiamo ed arrampichiamo  
Il suo papà lo accompagna per giocare e  
casa mia perché non abita vicino a me.  
Una volta è venuta anche sua sorella Valentin  
che è molto brichina ed ha rovesciato la  
mia casa solo sopra.



## **I MIEI GENITORI PENSANO CHE IO SIA SPECIALE...**

Mi piace giocare con le macchinine, ma soprattutto ho una specie di manie per le chiavi.

Le mie preferite sono quelle di nonno Rocco, proprio quelle di casa sua, però non me le dà tanto volentieri. Mi tocca litigare con lui tutti i giorni, però la vinco sempre.

Anche qui al Gaslini mi diverto ad aprire e chiudere tutte le porte, ciao

Gabriele

## **LA BANCARELLA PER FESTEGGIARE**

Rossella ha tanti amici: Marco, Giulia, Silvia, Claudio, Gloria, Davide, Nicola, ecc. Alcuni abitano nello stesso suo palazzo ed altri nel palazzo di fronte. Giocano insieme nel cortile.

Tutti i giorni preparano una bancarella con tutte le cose che hanno, soprattutto collane e braccialetti fatti col le perline, pupazzi e cuscini, portapigiamini e giocattoli.

È quasi un mercatino e vendono a buoni prezzi. Molte cose le ha regalate la zia di Silvia.

Mario è il contabile e segna tutte le vendite.

I ricavi sono stati destinati ad una serata in pizzeria.

Ci aspettano "siamo aperti tutti i giorni, anche alla domenica, ma dopo le cinque".

*La paura e la sofferenza hanno bussato alla porta. La Fede ha risposto. Non c'era nessuno fuori. La paura si è dileguata.*

Questa frase di Martin Luther King mi ha accompagnata dalla nascita della mia bambina. Con lei, che ha due anni e mezzo, ho iniziato ad andare e venire per ospedali.

Alcuni momenti sono veramente forti, ma avverto sempre la presenza ed il sostegno di Qualcuno che mi dà forza e che mi ha fatto percepire che non bisogna mollare... mai!

Sono grata a tutti gli animatori della Gaslini band band che con le loro iniziative, con la loro condivisione e con il loro amore aiutano tanti genitori e familiari dei bambini ricoverati a superare le fasi del ricovero ospedaliero.

L'amore è più forte di tutto! Grazie di cuore

Paola

## **MEDULLOBLASTOMA ANAPLASTICO**

Mio figlio Christian ha 5 anni e mezzo e il 28 settembre è stato sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico per l'asportazione di un medulloblastoma anaplastico. Dopo 4 settimane in terapia sub-intensiva, Christian ha iniziato le terapie oncologiche secondo un protocollo consolidato: un percorso lungo, con tante prove da superare, ma con possibilità concrete di guarigione. Purtroppo, non sempre si ha questa possibilità ed allora non si sa esattamente cosa fare.

"Vivere" il reparto di Neurochirurgia al Gaslini, dà un senso di protezione dettato dalla constatazione che nulla è lasciato al caso. Tutto procede con naturalezza secondo processi definiti e consolidati che assicurano uno standard di qualità elevatissimo. In ogni momento, qualsiasi tipo di esigenza o emergenza è gestita con una sinergia veramente notevole. Nulla è improvvisato.

Frequentando il reparto ho la sensazione di incontrare persone felici di prestare la propria opera, indipendentemente dalla loro mansione. Sento nelle persone che lavorano in Neurochirurgia l'orgoglio di far parte di questo reparto. E' palpabile la grande sensibilità ed umanità non solo verso i bambini ma, anche nei riguardi dei genitori che vivono momenti di grande tensione, paura, dolore.

La sinergia è globale: neurochirurghi, anestesisti, pediatri, patologi, oncologhe, radiologi, infermiere, segretarie, personale di supporto per cucina e pulizie. La collaborazione proficua va oltre il reparto con fisioterapisti, logopediste, psicologi, animatori, curatori della bacheca "Il pigiamino", tutti, veramente tutti. Spero di non aver dimenticato alcuno.

Il tutto non è frutto del caso ma, di volontà e di capacità. Essere "responsabile" significa organizzare e motivare i collaboratori affinché, "insieme" si possa ottenere il massimo dei risultati.

Il mio rapporto con la Neurochirurgia del Gaslini è iniziato nel pomeriggio del 22 di Settembre: ero in ufficio a Battipaglia (SA) quando, informalmente, mi fu anticipato il risultato della RMN all'encefalo di Christian: sospetto medulloblastoma!

Pochi attimi (potenza di internet) per intuire la gravità ed essere preda della disperazione totale. Poi, come se lo avessi saputo da sempre (forse perché il pediatra dei miei figli si era specializzato al Gaslini 20 anni prima), decido di contattare l'Istituto Gaslini.

Mi collego sul sito dell'Istituto, vado alla sezione Neurochirurgia e vedo che per URGENZE/SITUAZIONI DI PREOCCUPAZIONE c'era l'email ed il num di cellulare del primario dott. Armando Cama.

Telefono, mi risponde il dottore e gli racconto della RMN e dei sintomi di Christian. Dopo aver fatto qualche domanda il dott. Cama mi dice deciso: "Domani possiamo ricoverarlo. Sappiamo come trattare questi casi. Si prepari ad una lunga permanenza a Genova".

"... Ma, dottore... non ho ancora i biglietti aereo..."

"Il bambino è ancora SVEGLIO ? SI REGGE IN PIEDI?"

"... Si ..."

"Venga su in macchina, senza perder tempo"

L'indomani, 23 settembre 2011 alle 10:00, a Napoli in aeroporto, sono stato contattato dalla segretaria della Neurochirurgia, per conferma dei dati anagrafici di Christian: lo stavano già aspettando e stavano preparando la camera ...

Alle 12:30 sono arrivato in reparto. Dalle 13:00 alle 17:30 visite dettagliate inclusa quella oculistica che ha evidenziato un inizio di congestione. Alle 18:00 mi hanno detto che era assolutamente necessario fare al più presto l'intervento di drenaggio per l'idrocefalo.

Alle 9:00 di sabato 24 settembre intervento di drenaggio.

Dalle 9:00 alle 18:30 del 28 Settembre intervento delicatissimo per la rimozione del medulloblastoma fatto dal dott. Cama e dai suoi collaboratori.

Un grazie di cuore Cataldo, il papà di Christian

Hanno collaborato  
a questo numero:  
Antony, Cataldo,  
Christian, Gabriele,  
Matteo, Melany,  
Paola, Paula,  
Rossella, Sofy,  
Stefania  
e Wilma



IL PARCO  
CHESTO È IL PARCO CHE  
CI VA DO TEMPRE.

